



Sono le 12.40 quando prendiamo le autocaravan per andare a vedere le figure scolpite sulla roccia a Rothéneuf. All'uscita del parcheggio Giuseppe, in retromarcia, urta un pullman, i danni sono lievi ma occorre del tempo per compilare il modello di constatazione amichevole con la conduttrice. Pranziamo nel parcheggio delle "rocce scolpite", verifico l'impianto elettrico e mi accorgo che era scattato il relè di protezione, poi visitiamo il sito, abbastanza deludente. Riprendiamo il viaggio e ci fermiamo allo sbarramento sull'estuario di St.-Malo dove possiamo parcheggiare e vedere accanto il canale di livello, con le sue chiuse e il ponte levatoio. Ci rechiamo poi a vedere Fort la Latte, che troviamo chiuso ma che ci offre un bellissimo panorama sulla costa. Raggiungiamo quindi il vicino Cap Fréhel, veramente incantevole (c'è anche un'ampia area sosta camper). Dopo aver ammirato la costa a falesia di granito rosa su cui avanzano distese di erica e ginestra tra i riverberi di un tramonto seducente, riprendiamo il viaggio per fermarci alle 20.30 in un centro commerciale subito dopo St-Brieuc.
PUNTO SOSTA: centro commerciale St-Brieuc.

Venerdì 5 ottobre 2007

St-Brieuc - St-Thégonnec (km 138)

Come il solito ci alziamo con la nebbia, la notte è stata un po' rumorosa ma abbiamo dormito ugualmente. Aspettiamo le 8.15 che apra il chiosco carburanti del Leclerc per mettere gasolio, dopodiché riprendiamo la strada. Ci fermiamo a Binic dove notiamo un cartello indicante un'area attrezzata per camper dove possiamo effettuare lo scarico dei reflui. Rientriamo quindi sulla 768 per fermarci di nuovo al successivo centro commerciale per fare la spesa.

Giunti a Beauport parcheggiamo davanti alla chiesa e andiamo a vedere l'Abbazia. Si tratta di un bel complesso con la chiesa che assomiglia a quella di San Galgano per essere rimasta senza tetto, vi possiamo ancora riconoscere i vari ambienti caratteristici della vita monastica: chiostro, sala capitolare, refettorio, cucina, cantine, e un bellissimo giardino con una porta del '700 per accedere al molo. Davanti al complesso c'è una scultura della conchiglia di St-Jack indicante il km 0 per i pellegrini che si recavano a San Giacomo di Compostela, muovendo appunto da Beauport. Dopo aver fatto un'altra po' di strada, ci fermiamo a pranzare alle 12.30 in un'area picnic sulla 786, prima di Tréguier. Dopo il pranzo, le donne si dedicano al lavaggio dei capelli, approfittando del generatore di Adolfo per asciugarli con il fon.

Arriviamo a Tréguier alle 15, al punto sosta sul fiume facciamo rifornimento di acqua poi visitiamo il paese: la cattedrale, dedicata al patrono St-Yves, il calvario della Protestation, la casa natale di Renan. Facciamo anche acquisti di souvenir: biscotti, sidro, bol (ciotole) con il nome e il libro di Renan "La vita di Gesù". Visto che siamo in ritardo sul programma decidiamo di saltare St-Jean-du-Doight e Morlaix e arriviamo direttamente a St-Thégonnec dove troviamo una bella area di sosta attrezzata con ciascun posto delimitato da recinti di siepi all'interno delle quali, in alcuni, vi sono anche dei tavoli; siamo anche vicino al centro, proprio sotto la chiesa (100 m).

PUNTO SOSTA: area sosta attrezzata St-Thégonnec.

Sabato 6 ottobre 2007

St.-Thégonnec - Quimper (km 167)

Nebbia fitta anche questa mattina, visitiamo l'Enclos Paroissial, spazio sacro delimitato da un recinto in pietra all'interno del quale si trova il camposanto, l'ossario, la chiesa e il calvario composto da una moltitudine di statue di piccole dimensioni in kersantite, pietra abbondante in Bretagna e facilmente lavorabile. Le statue rap-